



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

30.09.2020

ORDINE DEL GIORNO

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. DELIBERAZIONE DI G. C. N. 131/2020 CON OGGETTO “SECONDO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2020 – COMPETENZA E CASSA”.**
- 2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 31.07.2020.**
- 3. APPROVAZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DI FUNZIONI E SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI – AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE – PERIODO 2020 – 2023.**
- 4. INTERROGAZIONE IN MERITO AI FATTI ACCADUTI IN DATA 8 AGOSTO 2020 PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI AZZANO SAN PAOLO.**
- 5. TASSA SUI RIFIUTI – TARI. ANNO 2020. PROROGA DELLE TARIFFE. DETERMINAZIONE RIDUZIONI COVID – 19.**

Sindaco: Buonasera a tutti. Ci senti Simona?

Consigliere Pergreffi: Sì. *(collegata in videoconferenza)*

Sindaco: Mi scuso per questa modalità; ci stiamo attrezzando. Anche lo streaming sarà in differita, stanno facendo la sostituzione dell'impianto di rete interno. C'è qualche problema a andare online. Sarà disponibile a breve: cercherò di farlo caricare se non oggi stesso, nella giornata di domani. Partiamo con l'appello.

(il Segretario procede all'appello; risulta assente il solo Consigliere Zambelli)

Sindaco: Perfetto, partiamo.

Primo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. DELIBERAZIONE DI G. C. N. 131/2020 CON OGGETTO “SECONDO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2020 – COMPETENZA E CASSA”.

Si comunica il prelievo dal fondo di riserva come da delibera di Giunta Comunale. Il prelievo è stato di 4.950 euro, è stato dovuto per far fronte a delle spese maggiori che sono state dovute per la fornitura dei pasti agli educatori che assisteranno i bambini in mensa, poi per il pagamento delle utenze dell'acqua degli alloggi di vicolo Staletti: spesa per l'assistenza sistemistica per il periodo ottobre – dicembre.

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 31.07.2020.

Passiamo alla questione dei verbali. C'è da fare un'osservazione. Ci siamo accorti che per un errore materiale, nei verbali è stato riportato un errore di battitura; nella variazione al bilancio è stato riportato '2019-2021' – il bilancio di assestamento – ma in realtà doveva essere '2020-2022'. Comunque nel deliberato era riportato correttamente, era soltanto sulla parte istruttoria. Essendo un errore formale, dobbiamo quindi praticamente votare la correzione dell'errore. Se non ci sono osservazioni, naturalmente votiamo anche l'approvazione dei verbali.

Nessuna osservazione al riguardo, lo diamo quindi per approvato. Quindi, unanimità.

Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Terzo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DI FUNZIONI E SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI – AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE – PERIODO 2020 – 2023.

Illustra l'Assessore Persico.

Assessore Persico: Buonasera. Si tratta di un atto formale in cui noi come Comune di Azzano San Paolo, e i 17 Comuni che compongono l'Ambito territoriale di Dalmine, vanno a stipulare il rinnovo della Convenzione, per lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni del Piano di Ambito.

Non cambia nulla, nel regolamento che approviamo. E' un regolamento composto da 26 articoli. Disciplina lo svolgimento delle funzioni dell'ambito, in cui si regolamentano i ruoli: il Presidente. Il Vicepresidente, le rappresentanze politiche. Dà le funzioni per la propria convocazione, e rappresentatività nelle istituzioni, come Asst, e per gli accreditamenti di cui può usufruire nelle azioni in cui opera. E' un rinnovo che ricorre dal 1 ottobre 2020. Terminerà il 30 settembre 2023. Non essendoci variazioni rispetto alla scorsa convenzione, chiedo l'approvazione.

Sindaco: Apriamo il dibattito. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voto? No, ok.

Votiamo la delibera: favorevoli, unanimità. Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Immediata eseguibilità: favorevoli, unanimità. Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Quarto punto dell'ordine del giorno: INTERROGAZIONE IN MERITO AI FATTI ACCADUTI IN DATA 8 AGOSTO 2020 PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI AZZANO SAN PAOLO.

Illustra il depositario dell'interrogazione, il Consigliere Pergreffi.

Consigliere Pergreffi: Grazie Sindaco. Come Consigliere del Gruppo Consiliare Azzano in Testa, premesso che:

Nella giornata di sabato 8 agosto, al Centro Sportivo di Azzano San Paolo, si è tenuto un torneo di calcio con ben 17 squadre, di comunità immigrate. Alla manifestazione hanno partecipato oltre che gli atleti, anche centinaia di spettatori, con una presenza quantificata in oltre 600 persone. Da quanto riportato dalla stampa le squadre avrebbero dovuto essere soltanto otto o nove.

Constatato che: al Centro Sportivo, lungo tutta la giornata e fino alle 22, nonostante le norme covid, si sono verificati ammassamenti con la quasi totalità dei presenti, privi di mascherine. Ad aggravare la situazione, vi sarebbero state tensioni, e risse, oltre a danni alla struttura, con porte sfondate. All'interno dell'impianto sportivo, nel parcheggio e nelle strade circostanti, sono stati abbandonati

rifiuti ovunque. Secondo l'articolo di stampa dopo le prime segnalazioni, sono immediatamente intervenuti il Sindaco, il Vicesindaco, e l'Assessore allo Sport; l'Assessore al Territorio, ai Lavori Pubblici, la Polizia Locale, e di seguito due pattuglie dei Carabinieri, che sono rimaste a sorvegliare la situazione per oltre sei ore. Ribadisco le sei ore perché la presenza dei Carabinieri vuol dire che la situazione era proprio fuori controllo. Non c'era un servizio d'ordine, e un'ambulanza che sappiamo bene essere necessaria in caso di manifestazioni di questo genere. Non risulta essere stato rispettato il divieto di uso degli spogliatoi che è così per tutto il periodo dell'emergenza. Durante la giornata è stata allestita anche una festa, con musica e un mercatino abusivo.

Valutato che: l'impianto sportivo comunale è in concessione all'Associazione Azzano Fiorente Grassobbio che ne cura in modo autonomo la gestione. Già in passato il Centro Sportivo era stato concesso autonomamente dai gestori a terzi; avevano organizzato un raduno religioso con migliaia di persone, prevaricando ogni minima norma di sicurezza. In questo caso, sottolineo che in quel periodo, ero Sindaco io, e la situazione era completamente fuori controllo e fuori ogni norma di sicurezza in quanto erano tutti ammassati all'interno della tensostruttura. Magari avrebbe dovuto essere un avvertimento per altre manifestazioni di questo genere.

Attualmente il Centro Sportivo è altresì interessato da lavori di rinnovamento e ristrutturazione (per un importo complessivo di quasi un milione di euro messi a disposizione dall'Amministrazione), che non consentono l'utilizzo di spogliatoi e servizi igienici sufficienti a garantire lo svolgimento delle gare sportive.

Tutto ciò premesso, si interrogano il Sindaco e/o gli Assessori interessati, ognuno per la propria delega, per sapere:

- Se l'Amministrazione Comunale era stata preventivamente informata della manifestazione sportiva sopra descritta.
- A chi compete la concessione in affitto dei campi sportivi.
- Se sono stati rilevati danni alle strutture.
- In caso affermativo se non ritiene di richiedere un risarcimento al gestore che si è assunto la responsabilità di concedere autonomamente l'impianto agli organizzatori del torneo.
- Se intende l'As Azzano Fiorente Grassobbio, il pagamento dei costi straordinari di pulizia strade per i rifiuti abbandonati dai partecipanti all'evento come peraltro previsto in occasione di manifestazioni pubbliche.
- Se è a conoscenza di chi all'interno dell'Associazione che ha in gestione l'impianto sportivo ha dato l'autorizzazione allo svolgimento del torneo.
- Se è a conoscenza di quali particolari condizioni sono imposte dal gestore del Centro Sportivo in occasione di eventi con gestori temporanei di cui non si conosce l'affidabilità.

Con riserva di ogni ulteriore osservazione alle risposte che saranno fornite ai sensi dell'art. 15 commi 2 e 4 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Si chiede che l'interrogazione sia discussa in Consiglio Comunale.

Grazie Sindaco, per l'attenzione.

Sindaco: Rispondo io. Il Consigliere ha chiesto una risposta scritta e di conseguenza quel che ora leggo le sarà notificato tramite pec, non essendo il Consigliere qua presente. Ne leggo il testo.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, depositata il 1 settembre 2020 dal capogruppo del gruppo consiliare Azzano in testa, si risponde quanto di seguito esposto.

Il Consigliere chiede:

1. Se l'Amministrazione era stata preventivamente informata della manifestazione sportiva sopra descritta. Rispondo: né il Sindaco, né la Giunta, né gli Uffici comunali erano stati informati preventivamente dell'evento. Tale fatto si può evincere anche dalla relazione di servizio della Polizia Locale del 10 agosto 2020, redatta dal sovrintendente Sabrina Molteni e dall'assistente Luca Maj, che dichiarano quanto segue: Agli scriventi non risultava comunicata al Comune alcuna manifestazione. Il sig. Schiavi Luca (omissis) dichiarava di essersi trovato la cosa organizzata, e appariva disorientato e preoccupato. Nel frattempo gli

- scriventi contattavano il responsabile di Polizia Locale e il Sindaco per accertare se qualcuno avesse avuto notizia dell'evento: ottenendo, da entrambi, risposta negativa.
2. A chi compete la concessione in uso degli impianti sportivi. In forza della Convenzione per la concessione in uso degli impianti sportivi, del bar e dell'appartamento del Centro Sportivo Comunale, All'Asd Azzano Fiorente Grassobbio, per il periodo 1-8-2016 / 31-7-2021, approvata dal Consiglio Comunale di Azzano San Paolo il 28-7-2016, l'affitto dei campi compete all'Associazione Sportiva Afg. Nella missiva da essa inviata a codesto Comune, il 25.9.2020, protocollo 0021970, per rispondere alla richiesta di chiarimenti relativa ai fatti del 8-8-2020, la stessa dichiara che: in data 1-8-2020 perveniva alla nostra Associazione una richiesta di affitto del campo in erba sintetica per un torneo dalle 12 alle 22, dell'8-8-2020, senza l'utilizzo degli spogliatoi. A tale richiesta era data risposta positiva, in quanto si riteneva che in forza dell'ordinanza della Regione Lombardia n. 579, si potesse riprendere le partite di calcio e gli sport di contatto in genere.
 3. Se sono stati rilevati danni alle strutture. I danni si sono rivelati essere minori di quanto non apparissero in un primo momento. Sono stati ripristinati dalla stessa associazione. Nello specifico c'è stato lo sfondamento del pannello superiore di una porta, in un edificio del Centro. I ragazzi hanno abbattuto le reti dei cantieri dei bagni. Sono stati sporcati i muri dei bagni e degli spogliatoi che comunque dovevano rimanere chiusi ma nei quali sono entrati lo stesso. Sono state rotte due cassette dei sanitari nei bagni. E' stata abbandonata immondizia ovunque nel Centro, e nelle strade adiacenti. Per completezza occorre rilevare anche che alcuni ragazzi hanno scavalcato le reti dei cantieri del campo sintetico per accedere agli spalti che erano correttamente chiusi per sicurezza. E' stato infranto il vetro della macchina di uno dei giocatori: fatto che non sappiamo, però, se sia stato denunciato.
 4. In caso affermativo, se non ritenete di chiedere un risarcimento al gestore che si è assunto autonomamente la responsabilità di concedere l'impianto agli organizzatori del torneo. Risposta: essendo stati i danni contenuti o comunque ripristinati dallo stesso gestore, non ritiene questa amministrazione di chiedere i risarcimenti al riguardo. Occorre comunque evidenziare che al gestore del Centro sono già stati fatti due verbali: uno della Polizia Locale di Azzano San Paolo, il verbale n. 13/2020, per violazione dell'ordinanza regionale n. 590 del 31.7.2020. Uno dai Carabinieri della stazione di Stezzano, il n. 114820, per mancato rispetto dell'ordinanza della Regione Lombardia n. 579 del 10-7-2020, n. 590 del 31.7.2020, e n. 573 del 29.6.2020. La sanzione amministrativa pecuniaria comminata dalla Polizia Locale per le violazioni riscontrate la mattina dell'8.8.2020 è stata di euro 400. La sanzione comminata dai Carabinieri è stata triplicata ed è risultata essere di euro 1.200 ai sensi dell'art. 8 della l. 689/81, essendo state accertate nel pomeriggio dell'8 agosto più violazioni e la reiterazione delle stesse. Entrambe le sanzioni essendo state pagate dall'Afg entro i 30 giorni, hanno goduto del beneficio della riduzione come previsto dalla normativa e sono state rispettivamente di euro 280 e 840. Essendo le violazioni state commesse in contrasto con le misure previste in materia di attività produttive commerciali o sportive, è prevista anche una sanzione accessoria, non ancora pervenuta, di competenza della Prefettura, che potrebbe comportare la sospensione dell'attività, da un minimo di cinque a un massimo di trenta giorni. Rimangono invece in sospeso le possibilità, per l'Amministrazione Comunale, di procedere con una denuncia nei confronti del gestore, a causa della situazione di rischio per la sicurezza e la salute pubblica creato, e la revoca della concessione degli impianti, a causa della dichiarata violazione degli artt. 9 e 10 della Convenzione. Tali articoli prevedono quanto segue: art. 9 'La concessionaria assume l'obbligo di osservare e far osservare da parte del personale addetto e degli altri utilizzatori, tutte le disposizioni indicate da leggi e regolamenti in vigore e che potessero essere emanate durante il corso della concessione'. Art. 10 'La concessionaria dovrà applicare tutte le norme vigenti in ambito igienico sanitario; in particolar modo, riguardanti la gestione del bar, e sarà responsabile in caso di mancato rispetto delle stesse. Non è intenzione dell'Amministrazione aggravare la posizione dell'Associazione Afg. A tal fine sarà importante che il gestore prenda le distanze e proceda

nei confronti dei responsabili, anche formalmente, con una denuncia, avendo più volte il Presidente Schiavi dichiarato che pur accettandone le conseguenze, come il suo ruolo prevede, la responsabilità reale non è da imputare all'Afg, che negli anni ha gestito correttamente il Centro Sportivo, ma agli organizzatori dell'evento. Spiace altresì rilevare che l'Associazione in più occasioni abbia minimizzato sull'episodio; richiamando la buona fede, derubricandolo a mera sottovalutazione della situazione, e limitando il proprio coinvolgimento al semplice affitto degli spazi. Tale posizione potrebbe essere comprensibile in un momento di normalità. Non – sicuramente – in una fase di emergenza sanitaria nazionale che ha visto drammatici mesi di lockdown, con migliaia di decessi. Tale situazione da mesi sta comportando per tutti – amministrazioni, enti, associazioni, attività economiche, scuole – un enorme impegno, per rispettare e garantire le procedure di sicurezza, sanificazioni, distanziamenti, tracciabilità. Tutto ciò non può essere compromesso da leggerezze di qualcuno, per un evento non essenziale, irragionevole, e realizzato irresponsabilmente. Purtroppo a oggi non risulta che l'Associazione abbia denunciato gli organizzatori (che sono stati identificati dalle forze dell'ordine) né preso le distanze dai responsabili. Già in passato l'Afg, nel novembre 2016, aveva concesso il Centro Sportivo di Azzano San Paolo per permettere alla comunità senegalese di celebrare la festa islamica del Grand Magal de Touba. Nonostante gli organizzatori avessero dichiarato di organizzare una festa privata per un massimo di cento persone, si è invece rivelato essere un raduno religioso di un migliaio di fedeli. Nonostante si fosse creata anche allora una situazione di estremo pericolo, non presidiata dal gestore, e nonostante gli eventi religiosi siano vietati dalla Convenzione, l'Amministrazione in quel caso decise di non agire legalmente verso l'Afg, ritenendo che Presidente e maggioranza del direttivo fossero in buona fede, e non fossero a conoscenza dell'evento. Ci si limitò a richiamare il direttivo che in s'impegnò a non creare altre situazioni dello stesso tipo. Anche in quel caso inspiegabilmente il gestore non denunciò i responsabili, come sarebbe stato auspicabile.

5. Se intende chiedere all'Afg il pagamento dei costi straordinari di pulizia strade, per i rifiuti abbandonati dai partecipanti all'evento, come peraltro previsto in occasione di manifestazioni pubbliche. Non si ritiene richiedere il pagamento in quanto, nonostante gli organizzatori avessero lasciato la sera dell'8 agosto il Centro pieno di rifiuti dentro e fuori, la stessa Afg se ne occupò e il Presidente Schiavi il giorno seguente riconvocò gli organizzatori perché contribuissero alla pulizia di Centro e strade adiacenti.
6. Se è a conoscenza di chi all'interno dell'Associazione che ha in gestione l'impianto sportivo, ha dato l'autorizzazione allo svolgimento del torneo. Non sappiamo quali siano le procedure adottate dal gestore per valutare la coerenza degli eventi e concedere gli impianti a soggetti terzi. Non ci risulta che per l'evento in oggetto esista un atto formale: tuttavia è stato riferito all'Amministrazione Comunale che la prenotazione è stata effettuata tramite un messaggio telefonico, autorizzato dall'area infrastrutture di Afg Azzano Calcio. I dettagli relativi a messaggio e persone interessate al momento non sono divulgabili essendo in corso accertamenti da parte degli inquirenti.

Se è a conoscenza di quali particolari condizioni sono imposte dal gestore del Centro Sportivo in occasione di eventi con organizzatori estemporanei di cui non si conosce l'affidabilità. Le condizioni le stabilisce il gestore, non ci risulta che per l'evento dell'8 agosto 2020 siano state chieste garanzie particolari. Come si evince dal verbale dei Carabinieri l'accesso alle strutture del Centro è stato concesso per l'importo complessivo di 800 euro da pagarsi dopo l'evento. Ci risulta che gli accordi sono stati presi solo per via telefonica, non sono state richieste garanzie particolari, non sono stati firmati contratti e altri atti; non esistono messaggi telefonici che comprovino quanto concordato. La mancanza di particolari formalità mi è stata personalmente confermata dai ragazzi che hanno partecipato all'evento dell'8 agosto la sera stessa. L'organizzazione è avvenuta per passaparola tramite whatsapp. I partecipanti hanno dovuto versare su carta postpay intestata a uno degli organizzatori 200 euro per squadra senza ricevute. Gli organizzatori la sera stessa – in presenza di agenti della stazione dei carabinieri – hanno dichiarato di non aver avuto dal gestore

indicazione di alcun tipo di gestione sanitaria né indicazioni particolari per l'utilizzo degli spazi concessi. Sia il verbale dei carabinieri che quello della polizia locale confermano l'inosservanza delle disposizioni dell'ordinanza regionale che dettano linee d'indirizzo per la ripresa di sport di contatto e di squadra, e più specificamente: mancata rilevazione delle temperature degli avventori all'accesso della struttura; mancanza del registro delle presenze, da confermare per almeno quattordici giorni. Inadeguatezza della cartellonistica indicante norme di comportamento e igieniche da seguire. Inosservanza dell'obbligo di distanziamento di 1 m per chi non svolgeva attività fisica. Mancanza di un programma che pianificasse gli accessi per evitare gli assembramenti. Mancanza di personale formato a indirizzare gli utenti al rispetto delle norme igieniche. Nel verbale di contestazione della polizia locale si rileva anche la presenza di un folto pubblico, ammassato alla rete del campo di calcio durante le partite. La maggior parte non indossava la mascherina obbligatoria. All'interno del Centro Sportivo, gli atleti impegnati nell'attività sportiva non indossavano la mascherina e non osservavano il distanziamento sociale. Lo stesso dicasi per le altre persone non appartenenti alla categoria atleti. Non vi erano igienizzanti. (omissis) Non era presente personale riferibile al Centro Sportivo che facesse rispettare le disposizioni di legge o desse indicazioni agli utenti. Occorre precisare che come dichiarato nella relazione di servizio dell'8 agosto, gli agenti di polizia locale Molteni e Maj, al loro primo intervento, avevano già evidenziato agli organizzatori e al gestore tali mancanze, richiedendone l'immediata osservanza secondo legge e dando loro indicazioni su come ottemperare a tali prescrizioni: richieste disattese, da quanto si evince dal verbale dei carabinieri. L'evento non è stato subito sospeso per ragioni di sicurezza, per evitare che data la numerosità degli avventori, gli eventi potessero precipitare, creando situazioni ingestibili di ordine pubblico. Solo alle 21.15 – come risulta anche dal verbale dei carabinieri – i militari hanno sospeso il torneo per sicurezza, perché alcuni componenti e supporter di una squadra, per ragioni non chiarite, hanno cominciato a avere comportamenti rissosi e violenti.

Il Sindaco di Azzano San Paolo

Il Consigliere può rispondere, riguardo alla risposta.

Consigliere Pergreffi: Grazie Sindaco.

Prendo atto delle sue parole e ovviamente sono soddisfatta della sua risposta. Però mi duole constatare che alcuni dubbi che c'erano venuti, sono stati confermati dalle sue parole.

Se è vero che Azzano Fiorente Grassobbio è una società sportiva, di volontariato, quindi sempre da premiare, è anche vero che tutte le altre attività che ci sono sul nostro territorio, soprattutto per i nostri giovani, devono seguire scrupolosamente le ordinanze che ci sono in questo momento; il fatto – non è la prima occasione in cui capita – che ci sia una leggerezza da parte loro, di non informare cos'è il corretto uso del nostro Centro Sportivo; sulle direttive vigenti in questo momento in Italia e soprattutto in Lombardia. Tutta l'attenzione che la popolazione ha messo nel periodo di maggior espansione della malattia, ma che continua tuttora, attraverso le associazioni sportive. Duole confermare che da parte loro c'è stata molta leggerezza. Ribadisco che non è la prima volta che capita. Mi auguro che da qui in poi si seguano le norme e l'attenzione per un bene comune, il nostro Centro Sportivo. La sicurezza nostra, e di coloro che hanno partecipato! Io dico che anche chi ha partecipato si è messo in pericolo, soprattutto gli ospiti. Sono soddisfatta della sua risposta però spero vivamente che da qui in avanti, ci sia un'attenzione maggiore:

1. Su chi prenota i nostri campi.
2. Sul numero esatto dei partecipanti
3. Nel seguire scrupolosamente norme dettate anche dal buon senso! Prima di norma dettate da Regione Lombardia, ci vuole il buon senso, nel portare avanti la salute pubblica.

Visto che non era la prima volta che capitava, spiace per le multe però mi aspettavo soprattutto sulla stampa locale, nella difesa dell'associazione, che non ci fosse un 'non è successo niente'. C'è sfuggita di mano la situazione, è colpa nostra, denunceremo chi non ci ha informato a dovere di quello che voleva fare. Questo è quel che mi sarei aspettata veramente. So che non è compito suo

Sindaco; però una presa di posizione più forte da parte dell'Associazione, sul fatto che possono capitare queste cose, sì. Ci sono delle leggerezze, probabilmente sì. Non dimentichiamoci che l'Associazione riceve contributi dal Comune per portare avanti le sue attività, così come le altre associazioni sul territorio, e che quindi il fatto di dire gli organizzatori li vado a cercare, non solo li faccio pulire ma segnalo che non hanno rispettato le norme in vigore, me lo sarei aspettato. Non una difesa a spada tratta sulla stampa locale. Grazie Sindaco.

Sindaco: Prendiamo atto. *(dopo essersi consultato con il Segretario sulla procedura da seguire)*

Quinto punto dell'ordine del giorno: TASSA SUI RIFIUTI – TARI. ANNO 2020. PROROGA DELLE TARIFFE. DETERMINAZIONE RIDUZIONI COVID – 19.

Un'integrazione che è stata fatta d'urgenza.

L'urgenza è stata dovuta perché, fino all'ultimo, si sperava di avere una proroga, rispetto ai termini dell'approvazione del bilancio, che ci avrebbe permesso di valutare meglio le tariffe in questa fine d'anno.

Siccome non hanno spostato l'approvazione del bilancio di previsione 2020, quello in corso, per obbligo siamo costretti a approvare – entro la data del bilancio di previsione – anche le tariffe Tari. Su questo argomento c'è un'evoluzione: entreranno in vigore a breve le disposizioni dell'Arera che condizionano il piano finanziario del servizio raccolta rifiuti. In questo momento non sono applicate: andiamo in proroga con le tariffe precedenti.

In forza delle previsioni che sono state fatte per venire incontro alla situazione attuale, dovuta agli effetti del coronavirus sull'economia nazionale, è stata prevista la possibilità di fare delle riduzioni, sulle utenze non domestiche. Nello specifico, sono previste riduzioni del 25% della tariffa fissa, e del 25% della tariffa variabile, a tutte le utenze, a eccezione delle seguenti categorie, per quanto riguarda il nostro regolamento; specifico: queste categorie sono state identificate per questa ragione. Abbiamo preso quelle categorie che – durante il lockdown – hanno potuto restare aperte. Questo non toglie che, qualora fosse dimostrato che alcune attività rientranti in queste categorie, avessero avuto perdite ingenti, dovute alla chiusura, possono rientrare nell'agevolazione.

Le categorie escluse sono:

- Banche e istituti di credito.
- Edicole, farmacie, tabaccai +++con+++licenza.
- Supermercati, pane, pasta; macellerie, salumi, formaggi; generi alimentari.
- Ortofrutta, pescherie, pizze al taglio.
- Ipermercati di genere misto.
- Servizi di onoranze funebri.

Per coprire la riduzione inerente al gettito su questa tassa, si utilizzano le risorse del d. l. 34/2020, che è il fondo per le emergenze covid, e ammontano a 55.000 euro, come ipotesi di riduzione.

Sono previste due rate, con scadenza 30.11.2020 e 31.12.2020, oppure la possibilità di una soluzione unica, 30.11.2020.

Si richiede l'approvazione di tale delibera delle tariffe.

Apriamo il dibattito: interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna.

Votiamo per la delibera.

Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

Immediata eseguibilità: Presenti: 13, Votanti 13, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli).

Con quest'ultimo punto, concludiamo il Consiglio Comunale. Vi ringrazio per la partecipazione. Come vi dicevo prima, al più presto vediamo di mettere a disposizione il video della registrazione. Grazie.